

**Professionisti.** In attesa del via libera

## Commercialisti: codice al Garante in vista dello sciopero

■ I commercialisti inviano al garante il Codice di autoregolamentazione, in vista di una possibile astensione dal lavoro. L'iniziativa è stata presa dal coordinamento delle associazioni di categoria che ieri ha depositato il proprio codice di autoregolamentazione, presso la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero, al fine di farne valutare l'idoneità.

Un parere di cui i commercialisti potrebbero avere bisogno, visto che più volte hanno ipotizzato di protestare incrociando le braccia, contro il sistema fiscale che, a loro avviso, li penalizza.

I professionisti affidano a una nota alcune precisazioni sulle ragioni della scelta: si tratta, precisano, del «passo successivo all'audizione dello scorso 10 dicembre, incontro durante il quale sono state esposte le ragioni della catego-

ria rispetto alla legittimità di un'eventuale azione di astensione collettiva che richiami l'attenzione sulla situazione di oggettivo disagio che stanno vivendo i commercialisti».

Il parere positivo della Commissione al Codice metterebbe i commercialisti nelle condizioni di percorrere una via battuta spesso da altri professionisti. «Anche la nostra categoria - si legge nella nota -, come quella degli avvocati e dei magistrati, potrà avvalersi di uno strumento efficace, seppur estremo, attraverso il quale far valere le proprie ragioni».

I commercialisti erano già scesi sul piede di guerra nel novembre scorso. Tra i motivi del disagio: la crisi di liquidità degli studi, gli adempimenti delegati dallo Stato senza riconoscimenti economici, la burocrazia e i tempi, sempre confusi e in perenne cambiamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA